

PROSA Martedì al Sociale il divertente spettacolo "Calendar girls" Sul palco c'è Angela Finocchiaro

ROVIGO - Secondo appuntamento con la stagione di prosa del Teatro Sociale di Rovigo che, martedì prossimo, alle 21, vedrà in scena "Calendar girls", con Angela Finocchiaro e Laura Curino.

"Calendar Girls" ritorna per la seconda stagione teatrale, dopo lo straordinario record della prima con 108 repliche, tutte sold out, con più di 72mila spettatori. Ispirato a un fatto realmente accaduto, è la storia di un gruppo di donne fra i 50 e i 60 anni, membre del Women's Institute, che si impegna in una raccolta fondi destinata ad un ospedale. Chris, stanca di vecchie e fallimentari iniziative di beneficenza, ha l'idea di fare un calen-

dario diverso dagli altri e convince le amiche a posare nude.

Con l'aiuto di un fotografo amatoriale, si fanno dunque ritrarre mentre svolgono normali attività domestiche. L'iniziativa riscuote un successo tale da portarle alla ribalta, facendo volare le vendite del calendario alle stelle. L'improvvisa e inaspettata fama, tuttavia, metterà a dura prova le protagoniste.

"Le prime scelte su cui ho basato la regia - dichiara Cristina Pezzoli - sono state quindi la lingua e il cast, ingredienti indispensabili per mettere in scena questa commedia, che fa molto ridere, ma la cui comicità evolve da un fatto dram-

matico. Credo che sia indispensabile aganciare la forza comica del testo anche a questo: è una risata in faccia alla morte". Ma le Calendar sono soprattutto donne capaci di divertirsi e riconoscersi ancora belle e seducenti al di fuori dei canoni della perfezione e della giovinezza.

Il botteghino di piazza Garibaldi resterà aperto dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30 tutti i giorni tranne il lunedì. I prezzi: platea e posto palco 26 euro (ridotto, 23 euro); gradinata, 20 euro (ridotto 17); loggia 14 euro (12 euro il ridotto); loggione 12 euro (10 euro il ridotto).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Angela Finocchiaro Martedì protagonista sul palco del teatro Sociale

ROVERELLA Superati i 25mila visitatori: le presenze sono cresciute del 26% rispetto allo scorso anno

Per i "Nabis", numeri da record

Asm Set mette a disposizione dei propri clienti coupon per accedere alla mostra a prezzo scontato

ROVIGO - Alla 12esima settimana di apertura, la mostra del Roverella ha superato la boa dei primi 25mila visitatori: un dato che Fondazione Cariparo valuta come "molto positivo".

Quello della Fondazione è un giudizio che deriva da elementi oggettivi, in particolare dal raffronto tra i numeri che sta conquistandosi questa mostra dedicata a "Gauguin e i Nabis" e quelli della esposizione che l'ha preceduta.

Nel 2015, la mostra dedicata a "Il Demone della modernità", infatti, sempre alla dodicesima settimana, era stata ammirata da 19.534 persone, ovvero da un 26% di visitatori in meno rispetto all'attuale.

L'eccellente performance de "Gauguin e i Nabis" fa ben sperare per il risultato finale (alla conclusione della mostra, prevista per il 14 gennaio, mancano ancora cinque settimane). Per questo la sede espositiva di palazzo Roverella sarà aperta anche tutti i lunedì, dando così modo ai visitatori di avere più giorni a disposizione per visitarla.

Se l'affluenza di pubblico proseguirà con il ritmo finora registrato, questa mostra risulterà tra le



I "Nabis" La grande mostra del Roverella sta andando a gonfie vele

più visitate della storia espositiva di palazzo Roverella, inferiore forse solo a "L'Ossessione Nordica", la più visitata di tutti i tempi a Rovigo. Per queste ultime settimane, scatta anche una nuova "Promozione speciale" di notevole rilievo territoriale: la Fondazione Cariparo e Asm Set hanno infatti sottoscritto un accordo riguardante la mostra. Negli spor-

telli di Asm Set presenti in Polesine, l'azienda di servizi metterà a disposizione dei propri utenti dei coupon dedicati alla mostra. Presentando questi coupon alla biglietteria di palazzo Roverella, si potrà accedere all'esposizione usufruendo di un biglietto a tariffa ridotta anziché intera (9 euro anziché 11).

Un modo ulteriore di raf-

forzare la strategia della Fondazione Cariparo, tesa a stabilire rapporti sempre più partecipati tra gli eventi culturali da essa promossi e il territorio nelle sue diverse espressioni. Il presidente di Asm Set Cristina Folchini, dal canto suo, elogiando l'iniziativa ribadisce "l'importanza di sostenere la cultura nel nostro territorio".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMERA DI COMMERCIO

Lo psicologo Massimo Recalcati spiega l'arte della psicanalisi

ROVIGO - Massimo Recalcati è il protagonista del quarto dei "Cinque appuntamenti - viaggiando tra arte e cultura", l'iniziativa culturale promossa dalla Camera di Commercio Venezia-Rovigo delta lagunare e organizzata da Rovigo Convention Visitors & Bureau nell'ambito del progetto di promozione e marketing territoriale per il rilancio culturale e turistico del Polesine.

Psicanalista tra i più noti in Italia, Massimo Recalcati domani, alle 18.30, incontrerà la città di Rovigo nel salone del Grano della Camera di Commercio, per una riflessione sul rapporto che lega l'arte e la psicanalisi, raccontato nel suo ultimo saggio Il mistero delle cose edito da Feltrinelli. Un saggio libro dove lo scrittore presenta una serie di studi sulla pittura italiana contemporanea alla luce della psicanalisi, arrivando alla conclusione contraria rispetto al conformismo intellettuale che oggi vorrebbe sancire la morte irreversibile della pittura.

Massimo Recalcati è membro analista dell'Associazione laciana italiana di psicoanalisi, dirige l'Irpa, l'Istituto di ricerca di psicanalisi applicata e nel 2003 ha fondato Jonas Onlus (Centro di clinica psicoanalitica per i nuovi sintomi).

Scrivendo per "La Repubblica" e insegna alle università di Pavia e di Verona. È autore di numerosi libri, tradotti in diverse lingue, tra cui "Melanconia e creazione" in Van Gogh (2009), "L'uomo senza inconscio" (2010), "Cosa resta del padre?" (2011) e di una monografia in due volumi su Jacques Lacan (2012, 2016). Per Feltrinelli dirige la collana "Eredi". Ad intervistarlo ci sarà la blogger e presentatrice Wendy Muraro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO Stasera "Un ragazzo di campagna" in sala Estense a Ferrara Teatro Insieme... per solidarietà

ROVIGO - La compagnia Teatro Insieme di Sarzano, da sempre impegnata nel sociale, anche quest'anno porta in scena una commedia del suo repertorio a scopo benefico: obiettivo, aiutare il gruppo sportivo terapeutico Anffas di Ferrara. La rappresentazione teatrale si terrà questa sera alle 21 nella sala Estense di Ferrara. Costo del biglietto unico fissato a 10 euro. Il ricavato della serata sarà devoluto al gruppo sportivo terapeutico. In programma, "Un ragazzo di campagna", commedia brillante in due atti di Peppino De Filippo. Rappresentata per la prima volta nel 1931

al Teatro Nuovo di Napoli. Peppino De Filippo aprì la strada ad un teatro di farsa e di comicità, utilizzando un linguaggio vivo ed attuale nel quale lo spettatore ritrova quella verità di espressione che è abituato ad ascoltare tutti i giorni in famiglia, al lavoro e nella vita quotidiana.

In un piccolo paese di campagna Giorgio Paternò, senza un becco di un quattrino e con una moglie ex ballerina di varietà capricciosa ed amante della bella vita, si è fatto venire un'idea per racimolare denaro sfruttando l'ingenuo fratellastro Pasqualino, che lavora instancabilmen-

te nella piccola impresa agricola di famiglia.

L'idea è quella di combinare il matrimonio tra Pasqualino e la bella Lucia, figlia del benestante Don Gennaro, che a sua volta darà a Giorgio una grande somma di denaro per aver coltivato l'unione tra i due ragazzi e per aver allontanato Lucia da un suo corteggiatore.

Ma al cuor non si comanda e la triste Lucia, ancora innamorata del suo primo fidanzato, non vuol proprio saperne del goffo Pasqualino, finché arriva il giorno delle nozze...

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La compagnia Teatro Insieme di Sarzano